

UN LUOGO
UN PROGETTO

1993 - '94

IL GIARDINO DEI CILIEGI



CENTRO IDEAZIONE DONNA

lega

in TOSCANA è

- * 1.000 COOPERATIVE
- * 873.000 SOCI
- * 25.000 OCCUPATI
- * 5.000 MILIARDI DI FATTURATO

CON LA COOPERAZIONE SI AFFERMA
UNA FORMA DI IMPRESA CAPACE
DI PORTARE A SINTESI
QUALITÀ SOCIALE E IMPRENDITORIALE

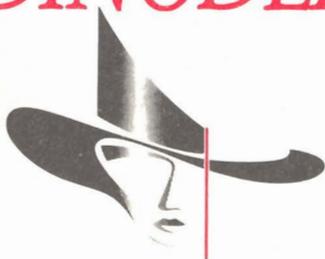
**LEGA REGIONALE TOSCANA
COOPERATIVE E MUTUE**

LARGO FRATELLI ALINARI, 21 - 50123 FIRENZE
Tel. 055/2792.1 - Fax 055/2398234

UN LUOGO
UN PROGETTO

1993 - '94

IL GIARDINO DEI CILIEGI



CENTRO IDEAZIONE DONNA

UN BENE DELLE DONNE UN BENE DELLA CITTÀ

UN LUOGO, UN PROGETTO DA SALVARE

Anche questo Annuario si apre con il titolo del precedente.

È una ripetizione voluta. L'anno di attività 1993-94 è stato forse il più ricco di iniziative, di incontri, di elaborazione culturale e politica. In tutte noi che ci lavoriamo e nelle tante, tantissime donne che ci incrociano è salda la certezza che il nostro Giardino è più che mai fecondo di frutti dell'intelligenza e della passione femminile. Ma è stato anche il più duro. Pare sfumata la possibilità di trasferirci al pianoterra, e la ricerca di una sede accessibile, dotata dei requisiti idonei a non snaturare l'identità del Giardino, è estremamente difficile.

Ma non siamo sole, e questo ci dà forza per continuare a cercare le soluzioni affinché il Giardino viva.

Ad aiutarci perché questa ricchezza non vada dispersa abbiamo sfidato la città di cui il Giardino dei Ciliegi è patrimonio di cultura viva e attenta, laboratorio aperto di pensiero e di pratica, luogo mai effimero della socialità.

Da tante e tanti (a Firenze e non solo) che questi valori hanno a cuore, la solidarietà ci è stata testimoniata con calore nelle forme più svariate: dalla sottoscrizione all'organizzazione di spettacoli, concerti, cene in case private e presso circoli, alla partecipazione a conferenze stampa. Scusandoci perché non possiamo citare e ringraziare personalmente tutte e tutti, ricordiamo l'aiuto concreto e appassionato che ci è venuto da Dacia Maraini, l'iniziativa del Teatro Puccini che ha allestito per noi (con grande successo di pubblico) lo spettacolo della «Notte di Santa Lucia», il concerto del maestro Muntoni. Per non parlare degli attestati di simpatia e di affetto che ci hanno portato tante donne della cultura, dello spettacolo e della politica: da Anna Maria Mori a Elena Gianini Belotti, a Sandra Bonsanti, a Lidia Menapace, a Lucia Poli, Athina Cenci, Lella Costa....

Un giovane fotografo amico ci ha dedicato la delicata immagine con cui apriamo l'Annuario: le ciliegie a terra, sparse sul selciato. Le abbiamo attribuito un valore scaramantico. Non ci lasceremo atterrare e disperdere. Lo dobbiamo, oltre che a noi stesse, a tutte le donne che nel nostro progetto hanno creduto e credono.

LE DONNE DEL GIARDINO DEI CILIEGI



foto di M. D'Amato



Un momento della conferenza stampa tenuta al Giardino nell'ottobre 1993, a cui ha partecipato Dacia Maraini



Teatro Puccini - Il Teatro delle Donne - Arci Nova

NOTTE DI SANTA LUCIA

Kermesse comica con

Katia Beni,
Nicoletta Boris,
Lucia Cappelli &
Diego Carraresi,
Athina Cenci,
Sonia Grassi,
Anna Meacci,
Chiara Riondino,
Lucia Vasini

e la partecipazione di
Elle Kappa e
Vittorio Bonetti

a cura: M. Cristina Ghelli



SPETTACOLO IN SOSTEGNO
DEL GIARDINO
DEI CILIEGI

Il Giardino dei Ciliegi - Centro Ideazione Donna
UN LUOGO, UN PROGETTO DA SALVARE

13 Dicembre, ore 21.30
TEATRO PUCCHINI
P.zza Puccini

L'appello delle donne per salvare il centro di piazza dei Ciompi

Sos dal Giardino dei ciliegi: 150 milioni per non chiudere

Centocinquanta milioni per non chiudere il Giardino dei ciliegi. Tanti quanti sono i soldi necessari per ristrutturare i locali al piano terreno della casa del popolo Buonarroti, in piazza dei Ciompi. Il Pds vende l'immobile, ma l'associazione di donne può trarsi al piano di sotto (dall'88, anno della nascita, sistemata al primo piano). Ma deve rifare tutto da capo. Un appello al sindaco Morales.

ni, significa affrontare una ristrutturazione di 150 milioni di lire. Pronte a vincere questaennesima sfida, le donne del giardino si appellano a chi, in questi anni, ha conosciuto ed apprezzato il luogo. Un appello che non è caduto nel vuoto. Molte donne, anche famose come Franca Rame e Luce Ingaray, per citarne sole due, hanno già espresso la loro solidarietà. Ma anche persone più comuni, come le ragazze della sinistra giovanile di Compob-

non può accettare la chiusura di un centro che è luogo del laboratorio culturale e delle donne. Lei, insieme all'assessore regionale Maria Angela Annarvas, chiederà la giunta toscana di sollecitare l'intervento di Morales. Come lo solleciteranno le donne elette in consiglio comunale. La Provincia, che come presidente una donna, ha rimontato la propria solidarietà.

DIFFERENZA Diritto sessuato?

DIRITTO SESSUATO?

Presentazione del numero 2 della rivista

Democrazia e diritto

con

Ida Dominijanni, Luigi Ferrajoli,

Grazia Zuffa

coordina

Marisa Nicchi

20 aprile 1994

La chiave della libertà femminile è mettere in relazione i nostri desideri creando luoghi in cui agire la mediazione fra donne, *al di sopra e al di là della legge*, o rimane imprescindibile il supporto del diritto (fondato sui concetti di libertà e uguaglianza elaborati dagli uomini) per difenderci dagli abusi della società? È possibile un «diritto sessuato» in un ordine simbolico che rimane patriarcale?

Il tema impegna - e divide - da oltre un decennio la politica e il pensiero delle donne, ed è schematico e riduttivo appiattirlo a conflitto tra «emancipazionismo» e «cultura della differenza». Oggi ci appare più che mai attuale e scottante. Sappiamo, ad esempio, di vivere un momento storico in cui la garanzia massima dei diritti di tutti/e, la Costituzio-





ne, è soggetta ad attacchi inquietanti dalla parte politica vincente, ma siamo ugualmente coscienti di quanto sia matura la consapevolezza femminile di un diritto «altro» in cui la libertà delle scelte dei soggetti (che non sono mai neutri) non sia piegata alle regole di maggioranza-minoranza. Della necessità, in altri termini, di «aprire» la legge ai principi fondamentali del diritto femminile.

Su questo si sono interrogati, con profonda sincerità e ricchezza di studi ed esperienze, le autrici e autori del fascicolo «Diritto sessuato?», il secondo della rivista «Democrazia e diritto», a cui abbiamo dedicato al Giardino una partecipatissima serata di riflessione e confronto.

Nel corso dell'anno, il gruppo «Differenza» ha lavorato in modo «trasversale», dedicandosi soprattutto all'elaborazione politica (ne riferiamo più avanti), alle iniziative connesse all'autodeterminazione, alla presentazione di libri insieme alle amiche di «Leggere e scrivere». Ha affrontato inoltre, come previsto, lo studio del primo dei «Quaderni» di Simone Weil. Lo continueremo il prossimo anno.

AUTODETERMINAZIONE

Ben-essere donna

Ciclo di incontri
a cura del Giardino dei Ciliegi
e del Coordinamento Donne CGIL

BEN-ESSERE NELLA SESSUALITÀ

con

Metella Dei ginecologa

Roberta Giommi sessuologa

18 aprile 1994

FERTILITÀ - INFERTILITÀ. COSA CAMBIA? MATERNITÀ TRA DESIDERIO E CONFLITTO

con

Claudia Livi ginecologa

Carla Mazzucca giornalista

Franca Pizzini sociologa

26 aprile 1994

NOVE MESI E UN GIORNO: CONGRUENZE E INCONGRUENZE FRA L'ATTESA E LA NASCITA

con

Gianpaolo Donzelli perinatologo

Claudia Livi ginecologa

Giovanna Piazzesi ginecologa

2 maggio 1994

Con il patrocinio della Regione Toscana, ottenuto grazie all'interessamento dell'assessore Mariangela Arnavas, abbiamo realizzato un progetto che segna un momento importante della nostra attività di anni in tema di ben-essere della donna: un ciclo di incontri seminariali, tenuti da esperte, sugli eventi del suo corpo sessuato nelle varie età della vita. Gli appuntamenti che abbiamo proposto sono altrettante tappe di un percorso sul terreno dell'autodeterminazione femminile. Preparandoli abbiamo messo in campo la passione, le competenze, i saperi di donne che si occupano della nostra salute e il desiderio di affermare con la concretezza di una pratica ciò che per noi è principio etico: la titolarità di ognuna a decidere di sé. Siamo convinte che ogni donna realizza questa titolarità quanto più co-



AUTODETERMINAZIONE

L'ETÀ DEL TEMPO RITROVATO: AFFRONTARE IL CAMBIAMENTO

con

Pia Barilli omeopata

Nicoletta Collu psicologa

Valeria Dubini ginecologa

9 maggio 1994

nosce il proprio corpo e impara a governarne con serenità i processi, ne accetta i mutamenti, è in grado di motivare consapevolmente a se stessa le proprie scelte di vita. Stiamo lavorando alla pubblicazione degli Atti degli incontri.

Abbiamo concluso il ciclo regalandoci e regalando alle tante donne intervenute un piccolo evento letterario di qualità: la presentazione del bel libro di Elena Gianini Belotti, un messaggio di speranza e di forza per le donne in terza e quarta età. Che può essere davvero età del tempo ritrovato, ricca di risorse insospettate.



Sessualità

ADAGIO UN POCO MOSSO

di

Elena Gianini Belotti

con l'autrice presenta

Maria Moneti

11 maggio 1994

Il gruppo ha continuato a incontrarsi per approfondire la ricerca, iniziata l'anno scorso con «Corpo d'amore», sul desiderio, sul piacere, sulle radici profonde della nostra identità e delle nostre scelte sessuali e affettive.

PAROLA DI DONNA



Il gruppo, proseguendo l'analisi sulla scrittura «privata» delle donne, si è dedicato all'autobiografia come spazio privilegiato dell'espressione femminile nella ricerca di sé ai primi del '900.

Mentre stiamo pensando di pubblicare l'indagine dell'anno scorso sugli epistolari dell'800, continuiamo a scandagliare sia l'Archivio diaristico nazionale di Pieve Santo Stefano, sia libri di donne non illustri di limitata diffusione, in vista anche di una serata a più voci.

LEGGERE E SCRIVERE

Dopo il laboratorio sulla scrittura tenuto da Dacia Maraini, diverse corsiste hanno sentito l'esigenza di continuare ad incontrarsi, dando vita così al gruppo che abbiamo battezzato «Leggere e scrivere». Ci siamo cimentate in esperienze di scrittura, con brevi racconti su tematiche che venivano proposte dalle partecipanti.

Alcune hanno voluto anche approfondire la lettura di vari testi per presentarli in serate aperte alla presenza delle autrici: come ad esempio è stato fatto con «Adagio un poco mosso» di Elena Giardini Belotti e con «Ciao, maschi» di Anna Maria Mori.

Tutta giocata sulla chiave dell'ironia - ma anche delle emozioni - la serata dedicata al libro in cui Anna Maria mette a nudo gli uomini «dalla vita in

CIAO, MASCHI

di

Anna Maria Mori

con l'autrice

e **Sergio Staino**

16 giugno 1994

su», in un'analisi impietosa e lucida (ma non chiusa alla tenerezza), delle loro debolezze, paranoie, incapacità di mettersi in discussione. Abbiamo messo a fianco dell'autrice un maschio un po' particolare, Sergio Staino. Ne è emerso un godibilissimo «processo» semiserio.



RETI DI SOLIDARIETÀ

L'ARMA DELLO STUPRO

di

Elena Doni e Chiara Valentini

con

Elena Doni

Presenta

Betty Barsantini

Legge brani del libro

Marcellina Ruocco

29 novembre 1993

Dallo spettacolo

LE VOCI ALTRE

recital di

Marcellina Ruocco

regia di **Valentino Signori**

8 marzo 1994

QUANDO L'EMBARGO

È SULLA VITA

con

Stasa Zajovic e Radmila Zarkovic

donne in nero di Belgrado

19 maggio 1994

L'attività intensa nata al Giardino per sottrarre all'inferno della Bosnia alcuni adolescenti (ne riferiamo più avanti) non ci ha fatto dimenticare l'orrore degli stupri etnici pianificati, l'invenzione atroce di questa guerra «della porta accanto».

Il libro delle due giornaliste, tra le promotrici dell'iniziativa «Controparola» a cui il Giardino dei Ciliegi ha aderito, è la registrazione di testimonianze di donne che raccontano lo strazio patito. Parte dei proventi delle vendite viene devoluto ad un Centro per l'aiuto alle donne attivo a Tuzla, in Bosnia. Ma, soprattutto, è una delle pochissime voci che si sono levate a denunciare la programmazione di un delitto contro il genere femminile dell'umanità, nel sostanziale silenzio - o indifferenza, o sottovalutazione - dei media.

Alle donne della ex Jugoslavia abbiamo voluto dedicare anche il nostro 8 marzo, con la fiaccolata del pomeriggio organizzata insieme alle altre associazioni di donne della città, e con il recital «Le





SALAAM SHALOM
 di Chiara Ingrao
 Presenta l'autrice
 17 gennaio 1994

voci altre» di Marcellina Ruocco la sera al Giardino. Infine abbiamo incontrato due donne indimenticabili per coraggio, tenacia e tenerezza, due «donne in nero» di Belgrado, che ci hanno testimoniato l'esistenza durissima e la fatica di sopravvivere di donne, bambini, anziani nella Serbia affamata dall'embargo: che non ferma la guerra e la violenza ma rischia, al contrario, di rafforzare il regime, favorendo inoltre ogni sorta di sporchi traffici. Di strategie femminili di pace racconta anche il libro di Chiara Ingrao, diario di tre anni di impegno pacifista nei «luoghi difficili»: Gerusalemme, Baghdad, Sarajevo. Strategie in cui il terreno della politica viene affrontato senza trascurare l'attenzione alla relazione personale, ai sentimenti, alle emozioni, alle memorie, ai messaggi dei corpi, e il realismo fa i conti con l'utopia e con il sogno.

Oltre il «Noi» e il «Loro»

Un gruppo ha scelto come priorità di lavoro il terreno della multiculturalità. Su due versanti: quello della riflessione, dell'analisi e della ricerca al femminile sulle problematiche aperte dalle varie etnie che premono ai confini della nostra società opulenta ed egoista, e quello dell'iniziativa concreta - in collegamento con le Associazioni cittadine della solidarietà - per il riconoscimento dei diritti finora negati a donne, uomini, bambine/i portatori di culture diverse.

Con Silvia nel cuore

PER SILVIA BARALDINI

incontro con

Patricia Lombroso

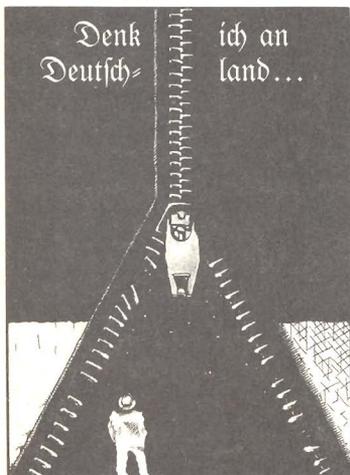
29 marzo 1994



È il tredicesimo anno che Silvia Baraldini è reclusa negli Stati Uniti. Le interviste ci mostrano il miracolo di una donna che, pur stremata, non si arrende: fiera e dolce, accurata nell'immagine, incommensurabilmente forte della sua dignità e coerenza. Da tutto il mondo si moltiplicano le iniziative per ottenere che l'amministrazione Clinton conceda il rimpatrio. Tra le moltissime a cui il Giardino ha partecipato, ricordiamo la visita al presidente Scalfaro nel dicembre scorso per sollecitarne l'intervento presso il governo USA, e l'incontro con Patricia Lombroso, la giornalista più impegnata negli Stati Uniti per la causa di Silvia.

TEATRODONNA

Medea, signora di vita e di morte



Dopo Antigone, il gruppo ha affrontato, come da programma, la figura di Medea nel teatro antico e moderno, nella scrittura e nella psicoanalisi. In quattro incontri, Patrizia Creati, docente di letteratura teatrale, ha analizzato le Medea di Euripide, Heiner Muller, Dagmar Nick e Helga Novak; la psicoterapeuta Laura Filastò ha indagato sulla motivazione di Medea nella psiche femminile; e Rita Svandrlik, docente di letteratura germanica all'Università di Firenze, ha trattato il tema di Medea nella letteratura tedesca.

Continua il laboratorio teatrale e di messa in scena.

DONNA/ARTE

SE PENSO ALLA GERMANIA...

mostra di caricature tedesche

a cura del

Deutsches Institut

27 novembre/5 dicembre 1993

Il gruppo ha lavorato all'allestimento della bella mostra di disegnatori satirici tedeschi organizzata dal Deutsches Institut Florenz, alla cui inaugurazione hanno partecipato Sergio Givone, Walter Hanel e Uta Treder. Susanne Wassenich ha eseguito al pianoforte musiche di compositori tedeschi.

Come l'anno precedente, abbiamo inoltre curato la preparazione del corso di disegno tenuto da Frances Lansing.

COSTRUIRE POLITICA PARTENDO DA NOI STESSE Prima delle elezioni ...

LE DONNE AL CENTRO DELLA POLITICA CONTRO OGNI IN/DIFFERENZA

incontro con

Sandra Bonsanti

e le candidate alle elezioni politiche
del polo progressista

16 marzo 1994

Per tutte noi l'appuntamento elettorale del 27 marzo ha anzitutto significato lavorare in profondità sul senso che *per noi* ha la politica: nello stesso definirci «di sinistra» e «progressiste», sentivamo il bisogno di stabilire cosa intendiamo noi con queste parole, come le caliamo nella pratica quotidiana; in quale misura attengono alla libertà femminile che non è contenuto interpretabile e gestibile da altri, ma espressione autonoma di soggettività. La ricerca di una nostra misura e di una nostra efficacia, superando sia l'adesione silenziosa al traino di gio-





chi non decisi da noi sia la mera rivendicazione, sia la tentazione dell'estraneità, ci appariva ineludibile per sentirci ed essere coinvolte e poterci incontrare con donne e uomini di diverse esperienze e percorsi, con associazioni, gruppi e forze politiche. Ci abbiamo lavorato per mesi, in gruppi aperti in cui ognuna portava le proprie esperienze e la propria passione. A poco a poco emergevano con organicità valori e punti programmatici. Si costruiva, in altri termini, *un progetto politico*. Lo abbiamo messo per iscritto, enucleando i punti per noi «non mediabili» in tema di pace, autodeterminazione, lavoro, diritti delle diversità, diritti dei soggetti rispetto alle famiglie, scuola e formazione... Lo abbiamo inviato alle candidate e ai candidati del polo progressista del territorio, ricevendo alcune risposte attente e non rituali; e lo abbiamo presentato alla città in un'affollatissima serata con Sandra Bonsanti e numerose candidate dei colleghi della provincia.

**TRA MEMORIA E PRESENTE
PER UN PAESE
CHE CI ASSOMIGLI DI PIÙ**

incontro con

Lidia Menapace

Enrico Falqui

Pier Luigi Onorato

20 giugno 1994

... e dopo

L'affermazione elettorale della destra vecchia e nuova minaccia di portare il paese in direzione opposta. Si delineano prospettive inquietanti: soluzioni autoritarie, negazione della solidarietà, restringimento degli spazi democratici, smantellamento dello stato sociale a favore di interessi corporativi. E una smania crescente di comprimere i diritti individuali, di negare il libero esercizio della critica, l'insolenza arrogante per una cultura non allineata al potere, il disprezzo per la qualità della vita, la minaccia di snaturare la Costituzione nei suoi principi fondativi delle libertà e dei diritti.

Tutto ciò rischia di riportarci molto indietro, agli anni bui della nostra storia.

Non a caso il primo attacco del nuovo potere è stato ai valori dell'antifascismo e della Resistenza, nel tentativo di espropriarci delle nostre radici. Il paese rispose bene, con la grande manifestazione antifascista del 25 aprile a Milano. C'eravamo anche noi, portandovi le nostre ragioni di donne che, con l'autorità che ci viene dai grandi cambiamenti che abbiamo prodotto nella società cambiando noi stesse, non rinunciano a volere un paese che ci assomigli di più.

Di tutto questo, e delle strategie necessarie per costruirlo, dei pericoli a cui dobbiamo attrezzarci a far fronte, abbiamo parlato con Lidia Menapace e con due uomini, Onorato e Falqui, con cui condividiamo molte idee e passioni civili.

INCONTRI ED EVENTI

Il Giardino in musica

CANZONI DELLA RINASCENZA ANDALUSA E CANZONI POPOLARI SPAGNOLE

Cristina Baldi pianoforte
Consuelo Cellai mezzosoprano
28 novembre 1993

Incontro-concerto «CARNAVAL OP. 9 DI SCHUMANN». UNA LETTURA PSICOANALITICA

Giampaolo Muntoni pianoforte
22 gennaio 1994



Dalla splendida voce di Consuelo Cellai, l'anima profonda della Spagna nelle sue canzoni del XV e XVI secolo: canzoni d'amore e di nostalgia, in cui sentiamo gli umori che hanno nutrito la grande poesia spagnola.

Il maestro Muntoni porta nella sua attività concertistica anche una lunga esperienza didattica ed una compiuta formazione psicoanalitica. Ne ha dato prova nella prima parte della serata - organizzata a sostegno del Giardino - in cui ha illustrato alcuni percorsi di lettura dell'opera schumanniana.

Da novembre a febbraio, il Giardino dei Ciliegi ha ospitato ogni giovedì, con successo di pubblico non solo giovane, i migliori complessi jazz attivi a Firenze.

Sul palcoscenico del Giardino

Di passaggio a Firenze per le loro tournée, ci hanno portato un saluto e l'espressione della loro solidarietà Lella Costa e Lucia Poli, regalandoci assaggi gustosissimi di intelligente, sottile ironia al femminile.

Un ponte di solidarietà

Era forte il desiderio di dare il benvenuto alle ragazze e ai ragazzi di Bosnia. Abbiamo lasciato loro il tempo di ambientarsi nella nuova situazione (le famiglie ospitanti, i coetanei con cui studiarsi a vicenda prima di diventare amici, la nuova scuola, la lingua; e la memoria ancora rovente dell'inferno lasciato alle spalle, la nostalgia dei familiari rimasti là), poi li abbiamo invitati per una merenda al Giardino. C'era anche la televisione, con Betty Barsantini che li intervistava: erano disinvoltissimi, per nulla imbarazzati, e le loro accompagnatrici sembravano giustamente fiere di loro.



L'anno di soggiorno-studio a Firenze si è da poco concluso. Tutte/i hanno trascorso anche le vacanze con la famiglia ospitante. Alcuni sono rimasti a Firenze, altri sono tornati in patria. L'anno scolastico ha avuto per tutte/i esito positivo. E, quel che è ancora più importante, queste/i adolescenti hanno ritrovato le dimensioni della pace, allargato i loro orizzonti di esperienza, stretto con i compagni di scuola rapporti di amicizia non effimeri. Nelle scuole e nelle famiglie che li hanno ospitati la tragedia della ex Jugoslavia è diventata realtà con cui fare quotidianamente i conti, non cronaca che non fa più neppure notizia. È stato gettato un ponte, giovane, saldo, luminoso, di concreta solidarietà.



Cercando Emma

a conclusione del
laboratorio di scrittura:
CERCANDO EMMA
di

Dacia Maraini

Con l'autrice presenta

Roberta Mazzanti

4 dicembre 1993

Gustave Flaubert e la signora Bovary. È tutto chiarito, nel rapporto tra l'autore e la sua eroina, dalla celebre frase «Madame Bovary c'est moi»? Cosa vuol dire in realtà? Quanto le difficoltà di Flaubert nel rapportarsi al femminile hanno giocato nella creazione del personaggio? Perché Emma deve pagare così caro il suo cedere al sogno d'amore, e perché questo è insieme così povero e così tragico? A queste e altre domande vuole rispondere il libro, e a tante domande poste da un uditorio foltissimo e appassionato Dacia ha per ore, con la consueta generosità, cercato di rispondere.

Donne insegnanti a confronto

Incontro con
le **donne insegnanti tedesche**
30 ottobre 1993

Un gruppo di insegnanti tedesche, ospiti della scuola per stranieri «Koiné», si è confrontato al Giardino con le insegnanti fiorentine sulle rispettive esperienze didattiche, e sulla situazione della scuola nei due paesi.



LABORATORI E CORSI

LABORATORIO DI SCRITTURA

a cura di
Dacia Maraini

Il laboratorio tenuto da Dacia Maraini è stato proposto per la terza volta, con un'affluenza crescente di corsiste. Questi gli argomenti analizzati: l'autobiografia; la questione del punto di vista; il mimetismo linguistico; il testimone oculare (strutture e situazioni, distanze e prospettive); la voce narrante; la punteggiatura. Un quarto corso è previsto a novembre.

GINNASTICA DOLCE

a cura di
Laura Sarsini

Corsi di tonificazione muscolare, rilassamento e stretching.

FOTOGRAFIA

a cura di
Pia Ranzato

Il corso, oltre a dare nozioni di base di tecnica fotografica, ha suggerito una chiave di lettura critica del linguaggio dell'immagine e avviato la riflessione sul rapporto fotografia/informazione/potere. Una parte del corso ha riguardato l'uso della fotografia nella didattica, ed è stata progettata la realizzazione di racconti per immagini delle partecipanti.

DANZA TERAPIA

a cura di
Laura Sarsini

Il corso di danza è mirato ad acquisire, attraverso un solido senso della terra e del ritmo e momenti di contatto con gli altri corpi, libertà vitale e coscienza della propria autonomia.

DANZA DEL VENTRE

a cura di
Anna Rimbotti

Anche questo corso è al suo terzo anno. In questa danza, in cui si esprime il mistero della vita, della sessualità e della maternità, ogni parte del corpo viene mossa partendo dall'interno. La danzatrice acquisisce la padronanza tecnica dell'isolamento,

BIOENERGETICA E ALTRE TECNICHE PSICOCORPOREE

a cura di
Carla Cerrini

DONNE ALLO SPECCHIO TRACCE DI PERCORSI IN UN LABORATORIO AL FEMMINILE

a cura di
Elena Lucchetti

DISEGNO

a cura di
Frances Lansing

LETTERATURA TEATRALE

a cura di
Patrizia Creati

ovvero della capacità di muovere separatamente ogni arto pur nell'armonia globale. Lo replichiamo.

Finalità del corso, tenuto da una psicologa e psicoterapeuta, è ritrovare l'unità di corpo e psiche, stato originario di energia e di benessere, interrotta dai blocchi e dalle tensioni. Le tecniche impiegate sono varie: la bioenergetica, l'autorilassamento, il Kum-Nye (rilassamento tibetano), il ritmo, la danza.

Attraverso il lavoro di gruppo, condotto da una psicoterapeuta, si è stimolato l'ascolto, la percezione e la rilettura del bagaglio personale di esperienze, per approfondire e valorizzare le risorse personali e collettive. Questo il programma degli incontri: il rapporto psiche-soma nella donna; l'identità femminile; la donna e l'affettività; la donna nelle relazioni tra pubblico e privato.

Il corso è al suo secondo anno. Il metodo usato ha reso il disegno accessibile anche a chi ha una limitata preparazione artistica. Oltre a insegnare le tecniche del disegnare, viene stimolata la capacità di osservazione, la chiarezza e ricchezza della memoria.

Dopo Antigone, l'eroina ribelle della *pietas*, Medea, signora di vita e di morte, analizzata da vari punti di vista: il teatro antico e moderno, la letteratura e la psicoanalisi.

IL GIARDINO NELLA CITTÀ

Parte della nostra attività si svolge fuori da piazza dei Ciompi, in tutti quei luoghi della città dove agiscono donne e uomini che ritengono che «le donne del Giardino» abbiano qualcosa da dire, un contributo autonomo e originale da portare, competenze culturali e politiche a cui ricorrere. Sono, di solito, i luoghi della solidarietà, dove si pratica una politica «altra» rispetto a quella delle stanze dei partiti; e i luoghi in cui le donne si danno autorità ed efficacia con la relazione.

L'informazione su quest'anno di vita del Giardino dei Ciliegi non sarebbe stata completa senza questa «appendice» in cui diamo conto di alcune delle occasioni che ci hanno visto lavorare insieme ad altre/i i cui percorsi si intrecciano con i nostri, o le cui vicende ci sollecitano a prender posizione e parola.

INSIEME A...

i lavoratori della Nuova Pignone

Durante la loro lunga lotta contro la svendita, senza garanzie, della loro azienda, abbiamo steso un comunicato di solidarietà che abbiamo portato in delegazione al Consiglio di fabbrica il giorno di capodanno.

il «Giardino di Gaia»

Nell'ambito della rassegna di pratica per la salute e l'ecologia, tenuta nell'ottobre scorso alla Fortez-



za da Basso, abbiamo partecipato presentando «Donne che mutano nel corpo e nella mente», una riflessione sulle età del cambiamento (l'adolescenza e la mezza età), condotta dalle psicologhe Nicoletta Collu e Felicia Di Francisca.

la Costituente della strada

Il nostro gruppo «multiculturalità» è intervenuto al Convegno nazionale sui problemi dell'immigrazione tenuto a dicembre presso la Fratellanza Militare.

le donne di Fiesole utenti
dell'Ospedale di Sant'Antonino

Siamo state con loro il 16 aprile alla manifestazione di protesta contro la minacciata chiusura del reparto maternità, insieme alle donne del Coordinamento CGIL.

Ritenevamo e riteniamo inaccettabile, infatti - come abbiamo scritto nel nostro messaggio di solidarietà - che «si sacrifichi alla legge del mercato un'esperienza costruita grazie al sapere, alle competenze e alla passione di medici e operatori, senza alcuna garanzia che sia comunque trasferita in altri luoghi».

il Coordinamento fra Associazioni
e realtà di base

Nel Coordinamento, di cui il Giardino è parte attiva, abbiamo lavorato (contribuendo anche alla stesura del documento politico) alla preparazione dell'incontro pubblico del 6 maggio a Rifredi con gli eletti dell'area progressista e con le forze politiche e sociali che la compongono. Il fine è quello di avviare una nuova fase dell'alleanza di progresso, composta finalmente da soggetti non solo partitici, in vista anche delle elezioni comunali del prossimo anno.



le donne e gli uomini
del Coordinamento antirazzista

... per portare la solidarietà del Giardino a coloro che si impegnano a fianco dei nomadi del Poderaccio minacciati di espulsione, e per collaborare al progetto di un Centro di accoglienza per donne immigrate in difficoltà.

Artemisia, Arcidonna,
Coordinamento antirazzista,
Luoghi di Donne
in Rifondazione Comunista

il Teatro delle Donne

il Centro
di Cultura Contemporanea
«Container»

Insieme abbiamo presentato il libro «Con il vento tra i capelli» di Salwa Salem: la politica, il quotidiano, il sé di una donna palestinese. All'incontro-dibattito, coordinato da Roberta Mazzanti presso la Biblioteca dei ragazzi «Santa Croce», sono intervenute Elisabetta Donini e Laura Maritano.

Nella rassegna annuale «Attrici a confronto» tenutasi alla Limonaia di Sesto Fiorentino il 27/28/29 maggio, il Giardino ha partecipato alla tavola rotonda sul tema «Strategie per un teatro delle donne».

Al convegno su «Società multietnica ed identità culturale. Il linguaggio del pregiudizio», tenutosi all'Auditorium della Regione il 23/24/25 giugno, il Giardino ha partecipato alla tavola rotonda sul tema «I confini dell'identità: quando il *Noi* e il *Loro* non esistono più».



le Associazioni femminili fiorentine

Alla festa provinciale de «l'Unità» (31 agosto-19 settembre) siamo presenti con Tela di Penelope, Spazio Effe, Artemisia, Libreria delle Donne, Donne insegnanti, Donna-chiama-Donna del Coordinamento Donne CGIL, Luoghi di Donne in Rifondazione comunista, Donne del Coordinamento antirazzista, in uno stand comune.

Insieme presentiamo il libro «Parole per giovani donne» di Monica Lanfranco, con l'autrice e Lidia Menapace, e il dibattito «Libere e sicure. Esperienze a confronto: la nuova proposta di legge contro la violenza sessuale e la progettualità femminile», con Anna Serafini, Giuliana del Pozzo e Marisa Guarnieri.





DOPOLAVORO FERROVIARIO - FIRENZE

Via L. Alamanni, 32/r. - Telef. SIP (055) 219942 - FS 2066

**BIGLIETTERIE
NAZIONALI ED
INTERNAZIONALI
FERROVIARIA
MARITTIMA
AEREA**

**GITE IN
ITALIA**

**CROCIERE
INDIVIDUALI**

crociere
con prezzi
speciali
per
gruppi

RESIDENCES

**CORSI DI STUDIO
ALL'ESTERO**

**VIAGGI E
SOGGIORNI
ALL'ESTERO**

IMPORTANTE

l'Agenzia Viaggi del DLF di Firenze mette a Vs.
disposizione,
oltre alla consolidata programmazione turistica per
gruppi,
la propria esperienza organizzativa

Interpellateci!!

LA RICERCA CULTURALE

Oltre a portare a termine lo studio di Simone Weil avviato nell'anno appena concluso, ci proponiamo di estendere l'indagine ad altre pensatrici che hanno lasciato un segno determinante nella cultura contemporanea, anche con momenti seminariali.

In particolare i gruppi che lavorano sulla scrittura delle donne pensano di portare avanti, oltre alla consueta attività di presentazione di testi e incontri con scrittrici, l'analisi comparata di scritti «maschili» e «femminili», e la ricerca sulla letteratura «minore».

La solita attenzione sarà rivolta alla creatività femminile anche nella pittura, grafica, teatro.

L'INIZIATIVA POLITICA

Sappiamo di non essere troppo pessimiste anticipando che molto del nostro tempo e delle nostre energie andrà speso nella difesa di quelle condizioni irrinunciabili di libertà femminile contro cui sta scatenandosi da più parti una massiccia offensiva: a cominciare dalla legge 194. E le prossime elezioni amministrative rendono più che mai indispensabile la ripresa forte dell'iniziativa sui temi più «nostri»: la qualità del vivere urbano, la tutela ambientale, i servizi socio-sanitari ed educativi, la costruzione di una città accogliente e solidale.

Ma abbiamo in mente anche di proseguire le «conversazioni sulla politica», arricchendole periodicamente di incontri con donne a cui riconosciamo autorità.



LABORATORI E CORSI

Siamo in grado di anticipare per ora che, oltre al laboratorio di scrittura con Dacia Maraini che si terrà il 25/26/27 novembre e ai corsi di ginnastica e danza del ventre che vengono replicati, riprenderà, dopo un anno di interruzione, il corso di flamenco a cura di Elena Vilar.

Per informazioni in proposito, rivolgersi alla segreteria del Giardino.



Anche per il '93,
tutti utili,
nessun profitto.



coop
Unicoop Firenze

ILGIARDINODEICILIEGI

Piazza Dei Ciompi, 11 - 1° Piano
50122 Firenze
Tel. 055/243649